

STATI GENERALI DELLA CULTURA

«Il Fvg punti sui festival
legandoli al turismo»

di **Cristina Savi**
 PORDENONE

Certezza nella programmazione e nelle risorse, un coordinamento più stretto con l'assessorato al turismo o con agenzie e uffici regionali, condivisione dei calendari per evitare dannose sovrapposizioni, «ma anche un criterio che riconosca il valore intangibile dell'importanza di un marchio e azioni conseguenti da parte della Regione», sottolinea Michela Zin, responsabile dell'area marketing di Concentro, azienda speciale attraverso cui la Camera di commercio di Pordenone organizza pordenonelegge.it, «manifestazione a cui va innegabilmente riconosciuto il merito di promuovere il Friuli Vg in tutta Italia». Sono soprattutto queste le istanze avanzate ieri dalle maggiori realtà regionali della "cultura umanistica e letteraria", chiamate a raccolta dall'assessore Elio De Anna. «Un approccio che non si era mai visto, pertanto sicuramente apprezzabile - ha voluto sottolineare Alessandro Verona, presidente dell'associazione vicino/lontano». A lui e ad alcuni altri esponenti di associazioni culturali abbiamo chiesto di anticiparci le richieste con le quali si sarebbero presentati all'audizione. «Per non arrivare impreparati, abbiamo cercato (con Pordenone-

nelegge.it ed èStoria, che hanno già avuto modo di incontrarsi su iniziativa del Dipartimento di Scienze economiche dell'ateneo di Udine che supporta la Regione in questo impegno degli Stati generali, ndr.) di porci con alcune posizioni inequivocabili e condivise. Oltre che sulla «triennalità dei finanziamenti» Verona ha chiesto attenzione sulla necessità di una strategia di promozione da costruire insieme al settore del turismo. «I nostri progetti hanno dimostrato di avere un'attrattività territoriale orientata verso una sorta di turismo soft, una carta che la Regione sicuramente può spendere». «Evitare finanziamenti a convenzione e garantire una certezza di risorse in un'ottica di triennalità» e giungere a una «definizione degli eventi culturali di interesse regionale» è quanto sottolinea anche Nico Nanni, consigliere dell'associazione Thesis, che organizza il festival *Dedica* (Claudio Cattaruzza, neo assessore alla cultura del Comune di Pordenone, è presidente dimissionario). Aldo Colonnello, deus ex machina del circolo culturale Menocchio, invita a riflettere sul pericolo di impoverimento delle attività culturali, ugualmente di alto livello, portate avanti dai piccoli centri.

Cristina Savi

© RIPRODUZIONE RISERVATA